PREMIO PANDOSIA 2018-2019

Una lunga e pregevole storia quella del Premio Pandosia, creato nel 1981 da due importanti personalità che vanno doverosamente ricordate, l’allora sindaco Pietro Tenuta ed il maestro Cesare Baccelli ed è proprio all’artista toscano che quest’anno, l’Amministrazione Comunale di Marano Principato sotto indicazione del Direttore Artistico del Premio, la dott.ssa Alessandra Carelli, ha deciso di dedicare un’intera sezione. Un atto dovuto a chi si può considerare il vero precursore per la città di Cosenza e non solo, del primo vero “museo all’aperto” ma anche colui che ha trasmesso ad intere generazioni di futuri praticanti della materia il principio, all’epoca totalmente innovativo, di intendere l’opera d’arte come elemento fondamentale della cultura comune.

L’arte quindi come valore culturale è uno dei concetti fondativi del Premio e Marano Principato ne diventa l’anima pulsante. Uno spazio democratico dove differenti percorsi di ricerca, sperimentazione e linguaggio spesso dettati da appartenenze generazionali assai lontane, hanno trovato confronto, dialogo e comprensione.

Nell’edizione che vanta il traguardo dei trent’anni, sedici sono stati gli artisti partecipanti e quaranta le opere esposte. Gli autori tutti provenienti da diverse realtà artistiche e culturali sono: Valentina Aloe, Maria Rosaria Cozza, Sara Elia, Gerardo Fortino, José Manuel González Martínez, Nina González, Alfredo Granata, Ahmed Khoswan, Imma Lavorato, Assunta Mollo, Tiziana Monaco, Giuseppe Negro, Vittorio Pignataro, Romus, Ernesto Spina e Cecilia Vaccari.

Durante il vernissage che si è tenuto sabato 11 maggio 2019 alle ore 18,30 è stata premiata l’opera selezionata dal comitato scientifico composto da Luigi Pulice sindaco di Marano Principato, Giuseppe Baccelli erede del Maestro Cesare Baccelli, Paolo Coen Professore Associato di Storia dell’Arte Moderna Università degli studi di Teramo, Franco Flaccavento Docente e Artista, Gianluca Covelli Critico, Curatore e Storico dell’Arte, Bruno Giulio Torchiaro Architetto e Artista e lo stesso Direttore Artistico Alessandra Carelli. L’opera vincitrice della XXX edizione del Premio Pandosia è STRATIFICAZIONI, dell’artista Ernesto Spina, realizzata con tecnica mista su tavola, nel 2016, dimensioni 80x80 cm.

La MOTIVAZIONE: L’artista, mantenendo sempre un rigore minimalista, inserisce il colore all’interno di colate materiche fatte di cera fusa che, plasmata restituisce un’afana patina, che captando e trattenendo la luce si reintegra nelle nuance di un riflettente rosso rubino. Evocando nell’impasto l’antica tecnica dell’encausto l’artista riesce ad innovarla compiendo un suo personalissimo rito di rigenerazione che esplora l’origine della forma fin dentro il mistero della natura organica. Cosi dal centro dell’opera, come da uno scrigno genetico si schiudono forme apparentemente insignificanti, ma, allusive di una realtà interiore ancora tutto da svelare. Un’ermetica pacata riflessione, ascoltando l’invisibile e scrutando il silenzio nel cercare di comprendere l’origine d’ogni cosa.

Il Direttore Artistico ha voluto , in occasione di questo importante traguardo, presentare e presentarsi con un progetto più ampio, un progetto d’insieme dove la figura dell’artista Cesare Baccelli torna ad avere un ruolo sostanziale non solo all’interno del Premio, ma soprattutto all’interno della cultura artistica nazionale. Grazie alla sensibilità di questa Amministrazione Comunale e della Dott.ssa Stefania Bosco, 49 opere inedite del Maestro toscano sono state oggetto di restauro e poste all’attenzione di un comitato scientifico che vanta presenze del calibro di Donatella Barca Professore Associato di risorse minerarie e applicazioni mineralogico-petrografiche per l'ambiente e il patrimonio culturale Università della Calabria; Stefania Bosco Professore a contratto di Storia dell’arte e Restauro Università della Calabria; Lorenzo Canova Professore Associato di Storia dell’Arte Contemporanea Università degli Studi del Molise; Alessandra Carelli Storico dell’Arte, curatore e critico d’arte; Paolo Coen Professore Associato di Storia dell’Arte Moderna Università degli studi di Teramo; Raffaella Morselli Professore Ordinario di Storia dell'Arte Moderna e Delegato alla Cultura Università degli Studi di Teramo nonchè Membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Venanzo Crocetti di Roma; Francesco Musolino Restauratore MIBAC e Vice Presidente Accademia San Martino; Mario Pagano Soprintendente SBAP per le provincie di Catanzaro, Cosenza e Crotone.

Oggi per la prima volta queste importanti opere, tornate al loro originale splendore, vanno ad impreziosire in una esposizione permanente, un luogo che la sottoscritta vuole immaginare come il futuro Museo di Arte Contemporanea Cesare Baccelli.

La mostra potrà essere visitata in forma totalmente gratuita dal 11 maggio 2019 al 1 giugno 2019 presso la Pinacoteca “Cesare Baccelli” C.A.G. di Marano Principato (CS) tutti i giorni dalle 10,00 alle 13,00 e dalle 16,30 alle 19,45.

Alessandra Carelli

Direttore Artistico e Curatore “Premio Pandosia 2018-2019”.